



AII. A.2

Rapporto sull'attività svolta dal Garante della Comunicazione inerente la proposta di approvazione del Piano Strutturale

Il Garante della Comunicazione, richiamata qui integralmente la precedente relazione inerente la proposta di adozione del Piano Strutturale:

Il Garante della Comunicazione, il cui ruolo fin dall'avvio del procedimento è stato ricoperto da più soggetti, fino alla sottoscritta, nominata con D.G.C. n. 485 del 09/11/2010, ai sensi dell'art. 19 della L. R. n. 1/2005, dà atto e relazione sull'attività svolta per assicurare e garantire ai cittadini l'informazione e la tempestiva conoscenza delle scelte e dei supporti conoscitivi sulle fasi procedurali di formazione del nuovo Piano Strutturale.

A seguito dell'approvazione del documento di avvio del procedimento, avvenuta il 27/06/2006 con D.G.C. n. 452, e della successiva integrazione, approvata con D.G.C. n. 408 del 27/07/2007, il Garante della Comunicazione nominato in quella fase, Dott.ssa Daria Risaliti, ha reso tempestivamente pubblica la deliberazione di detto avvio e gli elaborati ad essa allegati ed ha inoltre redatto una relazione circa le attività di comunicazione espletate e da espletare.

L'avvio del procedimento sopra citato è stato comunicato (con nota P.G. 50929 del 19.07.2006, relativamente alla D.G.C. 452/2006) ed integrato (con nota P.G. 74242 del 31.07.2007, relativamente alla D.G.C. 408/2007) agli enti ed organismi pubblici territorialmente interessati con la richiesta di contributi ed apporti tecnici utili ad implementare il quadro conoscitivo di riferimento.

La richiesta è stata riscontrata da: Autorità di Bacino del Fiume Arno (P.G. 60576 del 06.09.2006 e P.G.90767 del 21.09.2007); Terna – Rete elettrica nazionale (P.G. 64908 del 25.09.2006 e P.G. 9251 del 26.09.2007), Comune di Agliana (P.G. 73174 del 27.10.2006), Regione Toscana (P.G. 88987 del 18.09.2007 e P.G. 3694 del 10.01.2008), Provincia di Prato (P.G. 81261 del 28.11.2006), ENAV (P.G. 34103 del 14.03.2008), RFI s.p.a. (P.G. 66105 del 29.09.2006), ANAS s.p.a. di Bologna (P.G. 62984 del 18.09.2006).

I contributi, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati acquisiti agli atti e trasmessi all'ufficio competente, come pure segnalazioni, proposte, contributi inviati da privati negli anni successivi all'approvazione del vigente P.S.



Il processo partecipativo

Il processo partecipativo si è articolato in tre fasi distinte: una prima fase di ascolto attivo della città e di "costruzione partecipata delle conoscenze del piano" che si è svolta da aprile a dicembre 2008; una seconda fase, cosiddetta "deliberativa", che è incominciata nei primi mesi del 2009 e si è conclusa con il Town Meeting il 28 Marzo 2009; una terza fase di condivisione e discussione della parte statutaria e strategica del Piano da settembre a novembre 2011.

Tutte le informazioni ed i materiali relativi alle tre fasi della partecipazione sono disponibili sul sito

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/?act=f&fid=4360>

Prima fase: Progettare insieme la città di Prato

La costruzione interattiva delle conoscenze del Piano Strutturale

La prima fase di ascolto attivo e di costruzione interattiva delle conoscenze del piano è stata svolta da un gruppo di lavoro del Dipartimento di urbanistica e pianificazione del territorio dell'Università di Firenze coordinato da Giancarlo Paba e Camilla Perrone, in base a una convenzione di ricerca tra l'Università di Firenze e il Comune di Prato.

In questa fase l'obiettivo è stato quello di raccogliere informazioni ed opinioni, in modo da offrire all'ufficio tecnico del Piano e agli operatori della fase successiva del processo partecipativo, il quadro più articolato possibile della molteplicità di interessi, bisogni e desideri esistente nella città di Prato.

Sono stati utilizzati strumenti di coinvolgimento della popolazione, in modi, orari e sedi diverse, a seconda degli interlocutori e delle circostanze:

- *Interviste di gruppo e mini-forum per l'ascolto degli attori istituzionali e i rappresentanti delle categorie economiche e sindacali.*
- *Mini-forum e focus group per l'interazione con le associazioni e le reti sociali (in particolare sui temi della "città delle differenze", delle cittadinanze marginali, della salvaguardia dell'agricoltura e dell'ambiente).*
- *Forum tematici ("città delle differenze", "agricoltura e territorio aperto", "centro antico e città policentrica") per la discussione nei tavoli di lavoro degli aspetti principali del piano del piano strutturale. Ogni forum tematico è stato preceduto da incontri e contatti precedenti (in particolare i micro-forum), per la messa a punto delle domande e degli argomenti in discussione.*
- *Laboratori territoriali con la popolazione di alcune frazioni della piana, con la collaborazione dei circoli sociali. Con i rappresentanti dei circoli sono stati organizzati due micro forum, aventi come oggetto il tema dei centri civici, dell'articolazione policentrica della città, della valorizzazione dei servizi*



decentrati. In questi incontri si è anche decisa l'organizzazione di due laboratori territoriali nelle frazioni di Paperino e Coiano.

- Laboratorio scolastico organizzato durante i corsi estivi nel mese di luglio, per ricostruire una "visione bambina" dei problemi di Prato a partire dal punto di vista dei minori immigrati.
- Seminari e convegni organizzati per l'approfondimento tecnico-scientifico e per un confronto pubblico sulle linee di ricerca esposte di volta in volta dai tecnici e dagli esperti.

Il rapporto completo di questa fase della partecipazione è contenuto nell'elaborato del Piano Strutturale:

"Pa.1 Costruzione partecipata delle conoscenze del Piano: ascolto della città"

Seconda fase – "La deliberazione dei principi dello statuto del territorio: il Town Meeting"

La seconda fase del processo partecipativo si è svolta nei primi mesi del 2009 e si è conclusa con la discussione collettiva di alcuni elementi dello statuto del territorio nel Town Meeting che si è tenuto il 28 marzo 2009. Questa fase ha ricevuto il sostegno della Regione Toscana in base alla nuova legge sulla partecipazione. Dopo l'approvazione del progetto da parte della Regione il Comune ha deciso di affidare la seconda fase del processo di partecipazione a una organizzazione specializzata nelle tecniche "deliberative", selezionata attraverso un avviso pubblico.

Il quadro di questioni e domande delineato nella prima fase ha costituito la base per la redazione della "Guida Piano del Cittadino", distribuita a tutte le famiglie di Prato in previsione del Town Meeting, ed ha costituito inoltre il punto di partenza in base al quale sono state successivamente elaborate le domande del Town Meeting.

Le modalità di svolgimento della seconda fase sono state messe a punto in tavoli di lavoro ai quali hanno partecipato il Comune, i progettisti, il gruppo di ricerca universitario, l'Autorità regionale per la partecipazione e l'associazione IDEAI, incaricata della gestione del processo, che è stato monitorato da un Comitato di Garanzia (proposto dall'Autorità regionale per la partecipazione) composto da rappresentanti delle diverse forze politiche, di alcune associazioni e da personalità cittadine.

Il processo deliberativo si è concluso con il Town Meeting del 28 marzo 2009 nel quale un campione casuale stratificato di cittadini di Prato ha discusso i temi principali dello statuto del territorio e votato alcune alternative sottoposte ai partecipanti dagli organizzatori e in particolare dal "theme team" che ha elaborato in tempo reale gli input provenienti dai tavoli di discussione.

Gli argomenti trattati durante l'evento che rappresentano i segmenti su cui il processo partecipativo ha evidenziato posizioni di maggior interesse sono stati: ECONOMIA e SOCIETA', CITTA' e INSEDIAMENTI, TERRITORIO e PAESAGGIO.



Tali macro aree tematiche sono nate dal processo di ascolto precedente al Town Meeting, base sulla quale sono state costruite le domande da porre ai partecipanti durante l'incontro conclusivo.

Il rapporto conclusivo del Town Meeting è contenuto nell'elaborato del Piano Strutturale:

"Pa.2 Fase deliberativa: Town Meeting e Restituzione dei risultati"

Terza fase: "Prato domani: la città discute il suo Piano Strutturale"

Il percorso di condivisione e confronto sulle strategie del nuovo Piano Strutturale è stato organizzato e gestito con la collaborazione della Società Sociolab s.r.l.

In collaborazione con l'Ufficio di Piano è stata redatta una guida "Prato domani: la città discute il suo piano strutturale", ideata appositamente per offrire ai cittadini la possibilità di comprendere gli elementi fondamentali e le strategie del Piano e per permettere a tutti di partecipare in maniera informata agli incontri.

Il percorso è iniziato il 24 settembre 2011 con l'inaugurazione della mostra degli elaborati del Piano presso l'Urban Center e con un grande workshop aperto a tutti, in cui il mondo dell'impresa e del lavoro, i rappresentanti del mondo dell'associazionismo e i cittadini interessati hanno discusso dei temi del Piano per fornire indicazioni e riflessioni sul futuro della città. I partecipanti si sono confrontati in gruppi moderati da facilitatori professionisti sulle strategie del Piano Strutturale approfondendone le tematiche fondamentali. Il percorso è poi proseguito con cinque incontri nelle cinque circoscrizioni.

In preparazione di questi incontri sono state organizzate varie giornate di outreach mediante l'allestimento di postazioni mobili in diverse zone della città, dove i facilitatori davano informazioni sul calendario degli eventi e distribuivano la guida.

Agli incontri hanno preso parte complessivamente circa 400 cittadini che hanno lavorato ai tavoli di discussione. E' stata realizzata anche una mappa condivisa e interattiva, accessibile a tutti, su cui era possibile consultare le indicazioni emerse e inserire i propri suggerimenti, per arricchire il quadro d'insieme con il proprio punto di vista.

In questa fase partecipativa sono pervenuti diversi contributi da cittadini singoli ed associati che trattano argomenti pertinenti alle tematiche del Piano Strutturale e sono stati realizzati incontri di approfondimento, in particolare sul tema della perequazione urbanistica.

Il rapporto conclusivo della terza fase è contenuto negli elaborati:

"Pa.3a Prato Domani. La città discute il suo Piano Strutturale. Report dei Laboratori alle circoscrizioni"

"Pa.3b Prato Domani. La città discute il suo Piano Strutturale. Rapporto dei garanti"



Dà atto che:

- il Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati adottati con D.C.C. n. 40 del 31/05/2012, pubblicata sul B.U.R.T. n. 24 del 13/06/2012, data da cui sono decorsi i 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
- sono pervenuti:
 - n. 270 osservazioni al Piano Strutturale (di cui 1 oltre i termini ed una prodotta dallo stesso Servizio Urbanistica)
 - n. 4 osservazioni (da parte della Regione Toscana, della Provincia di Prato, di un privato cittadino e del Servizio Urbanistica) al Rapporto Ambientale
 - n. 1 contributo del Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese – Bisenzio, ricevuto nell'ambito del procedimento di Valutazione Integrata, che è stato considerato osservazione alla proposta di Piano e al "Rapporto Ambientale"
- tutte le osservazioni sono state valutate congiuntamente dall'Ufficio di Piano e dalla Commissione Consiliare n. 4 "Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile" in n. 20 riunioni della Commissione, tenutesi dal 19/11/2012 al 19/03/2013.

Comunica che:

- tutti gli elaborati, parte integrante e sostanziale della Delibera di Consiglio Comunale che approverà il Piano Strutturale ed il Rapporto Ambientale, unitamente alla delibera stessa, saranno pubblicati sul sito del Comune di Prato subito dopo l'approvazione
- il Piano acquisirà efficacia dal momento della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana, che avverrà (come previsto dalla L. R. n. 1/2005) non prima di 30 giorni dalla data di approvazione in Consiglio Comunale.

Il Garante della Comunicazione

Dott.ssa Lia Franciolini

